



OSSERVATORIO CONGIUNTURALE GEI

Lo stato di salute delle imprese italiane – Crisi d'impresa e abitudini di pagamento

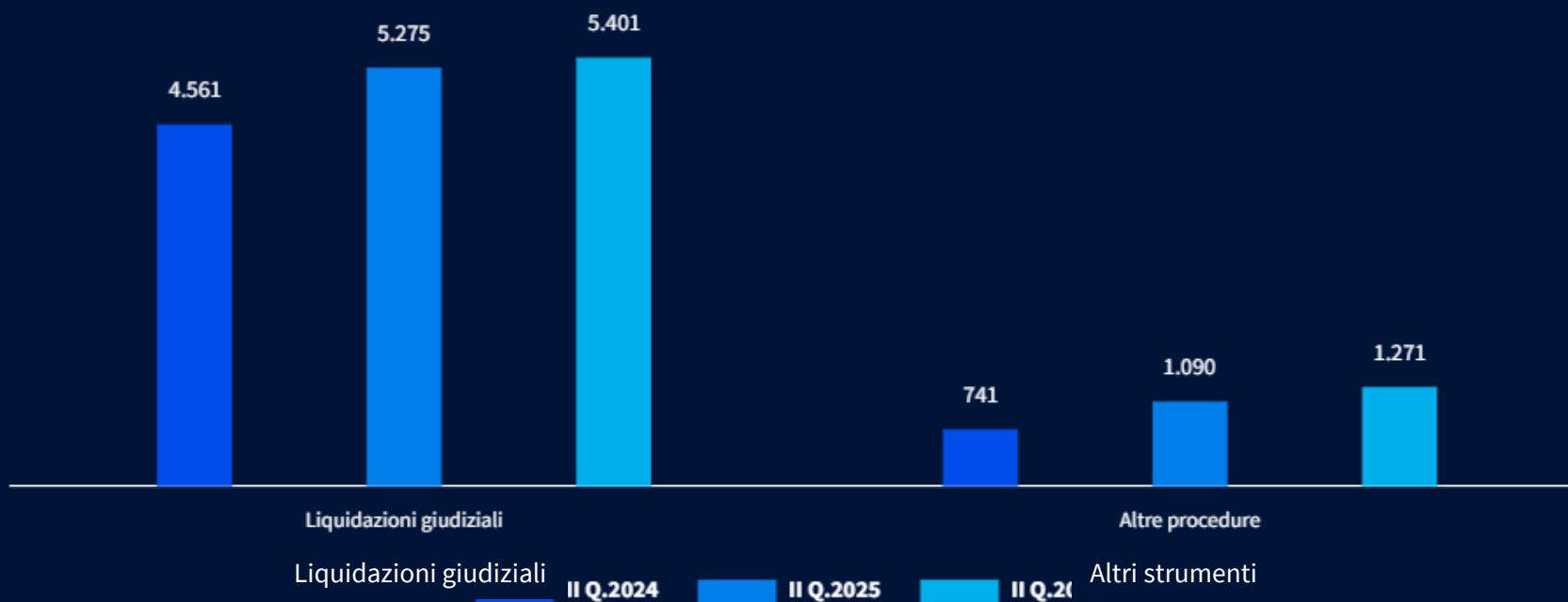
24 settembre 2026

Gli strumenti di regolazione delle crisi d'impresa

Nel primo semestre 2026 ancora in crescita gli strumenti di regolazione della crisi d'impresa

STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

(6 mesi, valori assoluti)



- Nei primi 6 mesi del 2026, risultano ancora in crescita le liquidazioni giudiziali e gli altri strumenti di regolazione della crisi d'impresa raggiungendo in totale 6.672 casi (+4,8%).
- Le Liquidazioni giudiziali mostrano ancora un aumento (+2,4%), ma di portata inferiore a quello riscontrato nel primo semestre 2025 (+15,7%) e raggiungono 5.401 casi.
- Gli Altri strumenti ampliano la loro incidenza fino al 19,0%, grazie a una crescita del +16,6% (1.271 casi).

Liquidazioni giudiziali: comprendono le liquidazioni giudiziali e le liquidazioni controllate

Altri Strumenti di regolazione della crisi d'impresa: concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di ristrutturazione, misure protettive e cautelari, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni giudiziali. Sono esclusi i procedimenti unitari.

Le liquidazioni giudiziali si avvicinano ai livelli pre-crisi nella prima metà del 2026

ANDAMENTO LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI

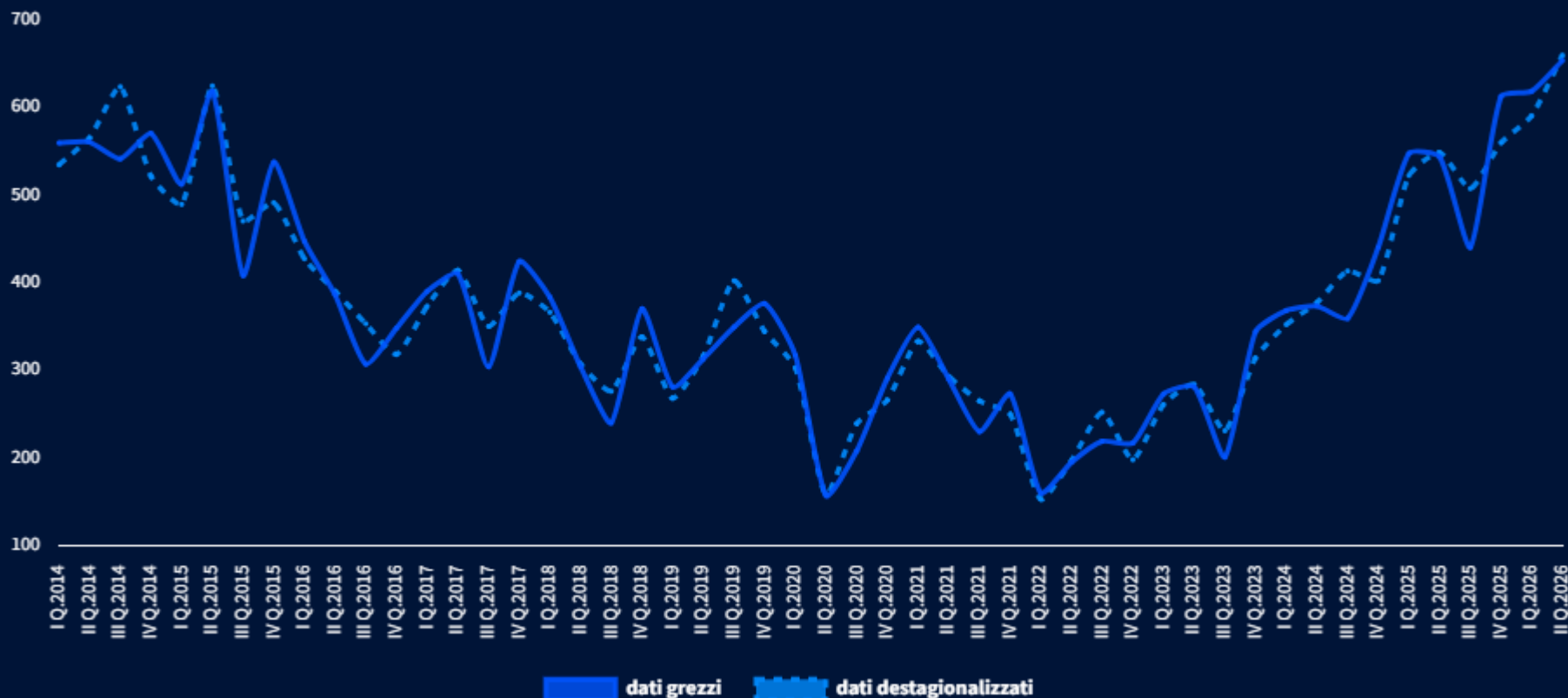


- Dopo la moratoria imposta nel periodo dell'emergenza Covid-19, le **liquidazioni giudiziali** hanno iniziato ad aumentare a partire dall'ultimo trimestre 2022 e anche nel **primo semestre del 2026** evidenziano un andamento crescente, anche se ancora sotto i livelli pre-crisi.
- Nel primo trimestre del 2026 si sono registrate 5.401 **liquidazioni giudiziali** destagionalizzate (5.281 in termini grezzi), con un aumento del **+2,4%** rispetto al primo semestre del 2025.

Liquidazioni giudiziali: fino al II trimestre 2022, fallimenti e concordati fallimentari, dal II trimestre 2022 liquidazioni giudiziali e liquidazioni controllate

Nuovo massimo per gli altri strumenti nel 2° trimestre 2026

ANDAMENTO ALTRI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA



- Dal 3° trimestre 2022 si registra una crescita significativa degli **Altri strumenti di regolazione della crisi d'impresa**, trainati dalle Composizioni negoziate della crisi.
- Il 2° trimestre 2026 vede una conferma del trend di crescita degli **Altri strumenti**, con un aumento del **+17%** rispetto ai primi 6 mesi del 2025, raggiungendo il massimo storico di **1.271** casi.

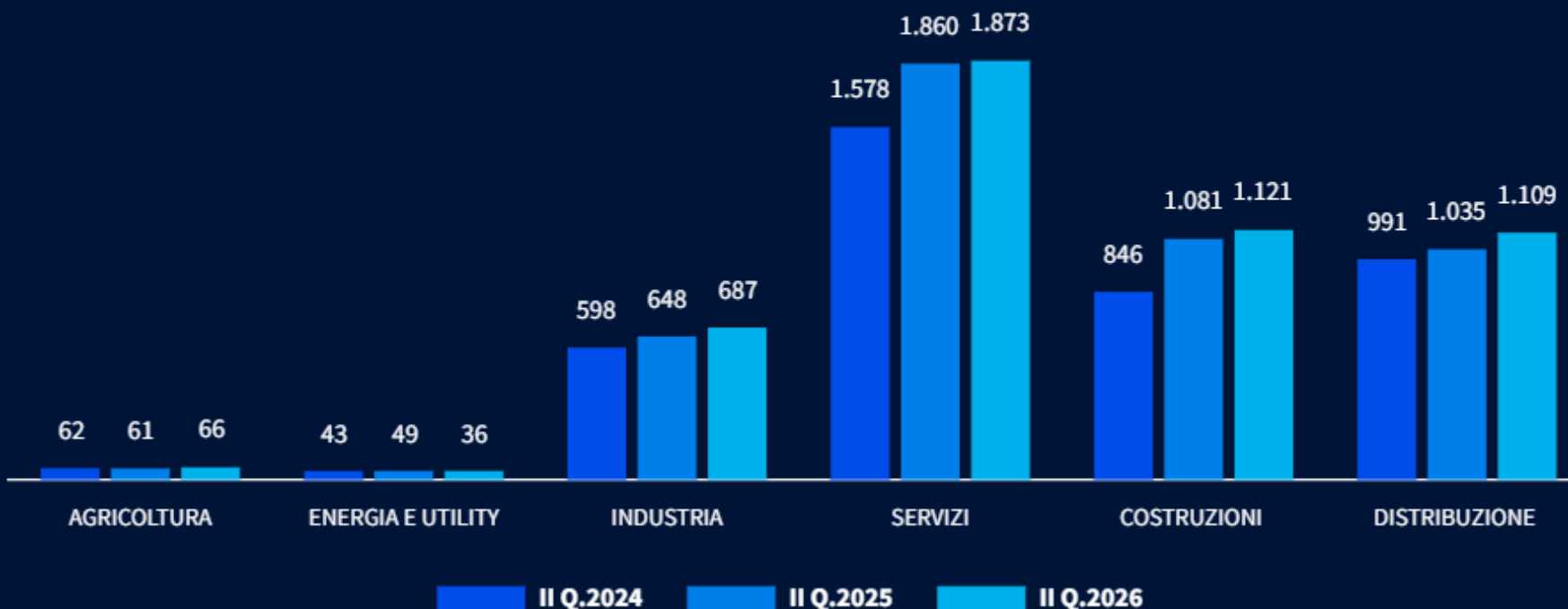
Altri Strumenti di regolazione della crisi d'impresa: concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di ristrutturazione, composizioni negoziate della crisi, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni giudiziale. Sono esclusi i procedimenti unitari.

Le liquidazioni giudiziali

Distribuzione e Industria accelerano la crescita di liquidazioni giudiziali

LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI PER MACRO - COMPARTO

(6 mesi, valori assoluti)

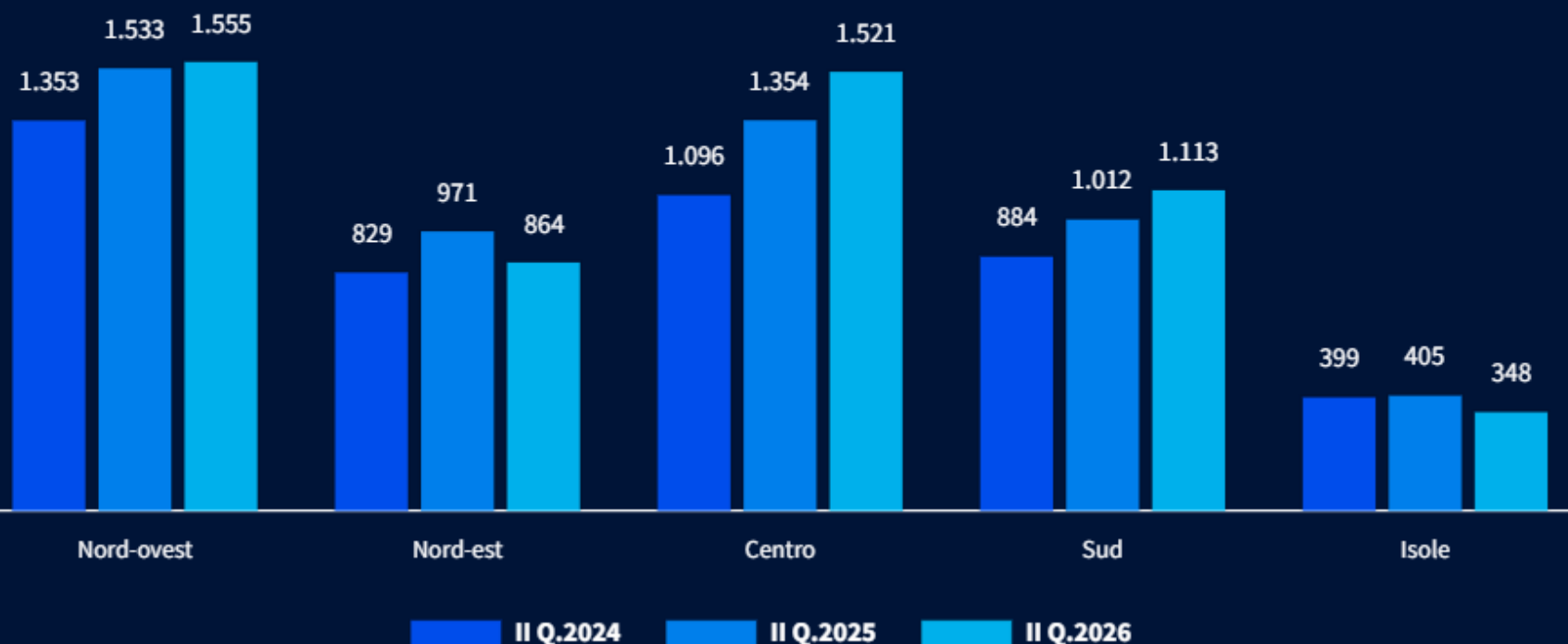


- Nel 1° semestre '26 si concentrano nel comparto dei **Servizi** quasi il **38,2%** delle liquidazioni giudiziali; seguono i comparti delle **Costruzioni** (22,9%) e della **Distribuzione** (22,7%). L'**Industria** conta il 14% dei casi.
- **Distribuzione** e **Industria** evidenziano dinamiche accelerate (+7,1% e +6,0%), mentre i **Servizi** una sostanziale stabilità (+0,7%). Le **Costruzioni** riportano un aumento del +3,7%.
- Il **comparto agricolo**, pur rimanendo marginale (1,3% del totale), registra la crescita più elevata (+8,2%).
- **Energia e Utility** continua ad essere l'unico comparto in forte contrazione (-26,5%), mantenendo una posizione marginale sul totale.

Calo delle liquidazioni giudiziali per Nord Est e Isole, in crescita Sud, Centro e Nord Ovest

LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI PER AREA GEOGRAFICA

(6 mesi, valori assoluti)

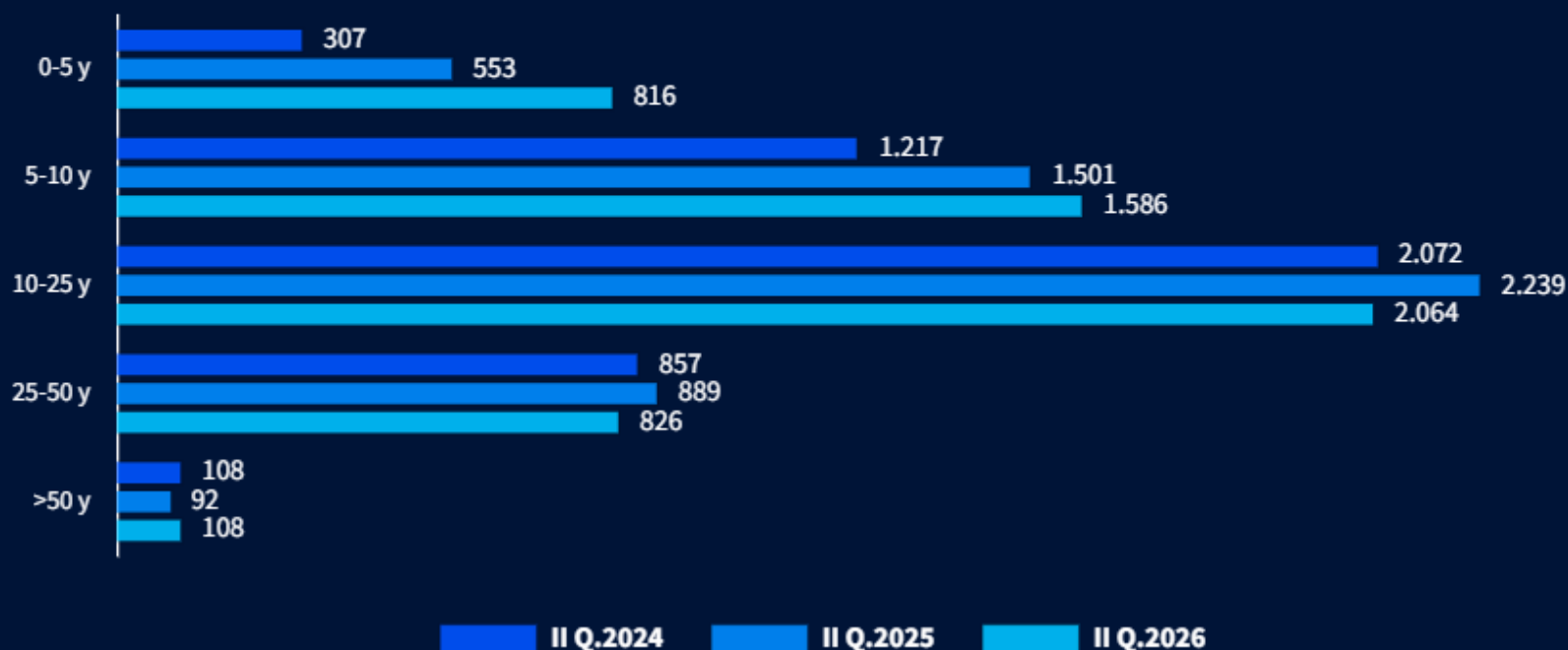


- La **localizzazione** delle procedure concorsuali gravi rispecchia la distribuzione territoriale delle imprese italiane: il Nord Ovest e il Centro rappresentano la quota più alta (rispettivamente 28,8% e 28,2%). Seguono Sud (20,6%) e Nord Est (16%); residuali le Isole (6,4%).
- Rispetto al semestre precedente, il **Centro** registra la crescita più elevata (+12,3%), seguito dal **Sud** (+10,0%). In leggero aumento il **Nord Ovest** (+1,4%).
- Al contrario **Nord Est** e **Isole** evidenziano diminuzioni rispettivamente dell'11,0% e del 14,1%.

45% delle liquidazioni giudiziali tra le imprese under 10 anni nel primo semestre 2026

LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI PER ETA' DELL'IMPRESA

(6 mesi, valori assoluti)

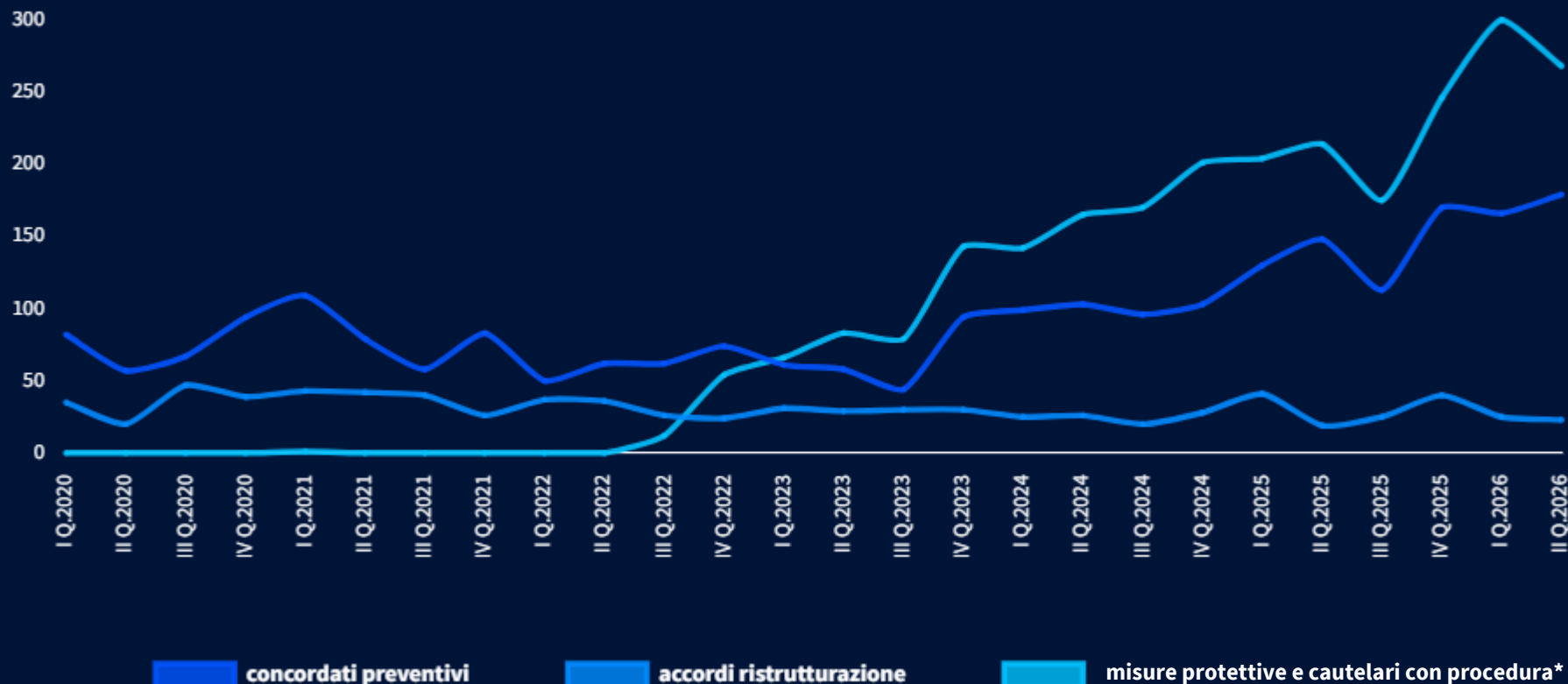


- Gli shock sistemici avvenuti negli ultimi anni hanno reso estremamente difficile l'ambiente economico per le imprese più giovani e meno strutturate.
- Le imprese più giovani (fino a 5 anni) registrano l'aumento più forte di liquidazioni giudiziali nel primo semestre (+47,6%), arrivando a rappresentare oltre il 15% delle uscite dal mercato complessive (6,7% nel 2024).
- Considerando anche le liquidazioni giudiziali per le aziende tra i 5 e i 10 anni (+5,7%) si raggiunge quasi il 45% del totale, dal 33,4% due anni prima.
- In riduzione le liquidazioni giudiziali per le imprese tra i 10 e i 50 anni (-7,6%).

Gli Altri strumenti di regolazione della crisi d'impresa

Aumento diffuso degli Altri strumenti nella prima metà del 2026

ALTRI STRUMENTI PER TIPOLOGIA



- Nel 2026, i **concordati preventivi** consolidano il trend positivo. Nel 2° trimestre '26 registrano un incremento del 20,9% rispetto allo stesso trimestre del 2025, che porta l'aumento nei primi 6 mesi '26 a **+24,6%** rispetto al primo semestre '25.
- Nel 2° trimestre '26 gli **accordi di ristrutturazione** mostrano un incremento (+21,1%), pur mantenendo un andamento negativo sui primi 6 mesi (-20%).
- Nel 2° trimestre '26 si rilevano 268 attivazioni di **misure protettive e cautelari con procedura***, registrando un incremento del +25,2% sul 2° trim. '25; **nei primi 6 mesi** dell'anno l'aumento è invece del **+35,9%** rispetto al 2025.

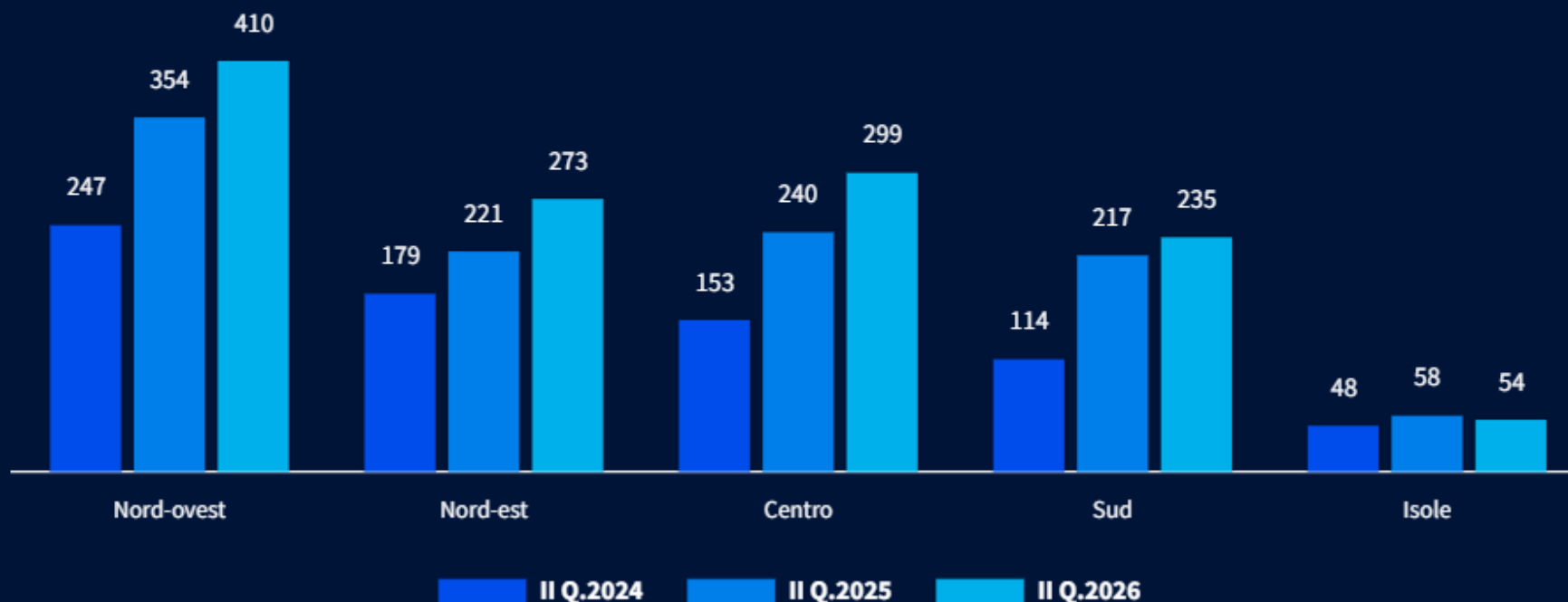
Altri Strumenti di regolazione della crisi d'impresa : concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di ristrutturazione, misure protettive e cautelari, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni giudiziali. Sono esclusi i procedimenti unitari.

(*) Sono presentati i dati relativi alle Misure protettive e cautelari richieste a tutela del patrimonio aziendale legate all'apertura di una procedura.

Il Centro e il Nord Est trainano la crescita, ancora in calo le Isole

ALTRI STRUMENTI PER AREA GEOGRAFICA

(6 mesi, valori assoluti)

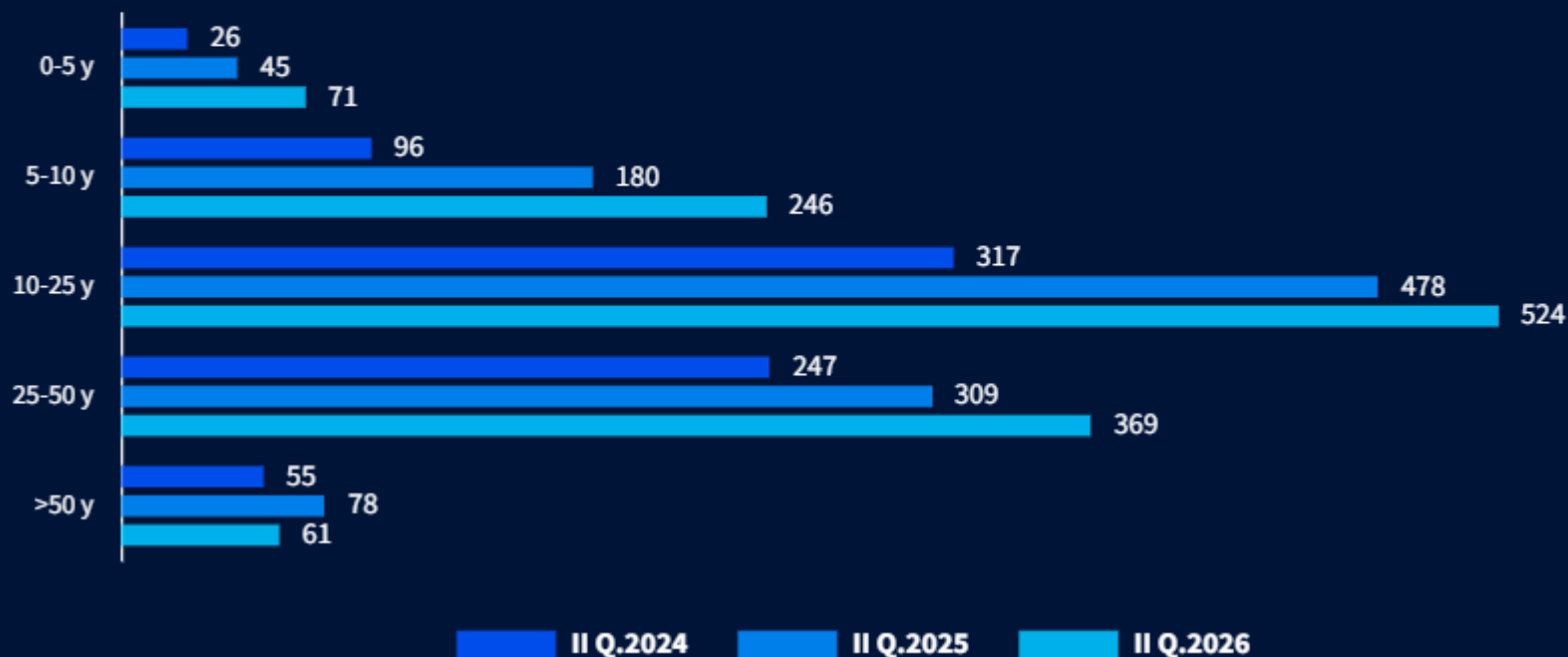


- Al 2° trimestre '26, nel Nord si concentra quasi il 54% di altri strumenti, contro il 23,5% del Centro (in crescita) e una quota di poco inferiore al 20% per il Sud. Residuali le Isole.
- Nel primo semestre 2026, il **Centro** supera tutte le aree in termini di crescita percentuale (+24,6% vs semestre precedente), seguito a breve distanza dal **Nord Est** (+23,5%).
- Il **Nord Ovest**, pur mantenendo la quota più alta di incidenza sul totale (32,3%), avanza a un ritmo leggermente più contenuto (+15,8%).
- Le **Isole** registrano un calo nel periodo (-6,9%), attestandosi a poco più del 4% sul totale.

Accelerazione del ricorso ad Altri strumenti per le imprese sotto i 10 anni

ALTRI STRUMENTI PER ETÀ DELL'IMPRESA

(6 mesi, valori assoluti)



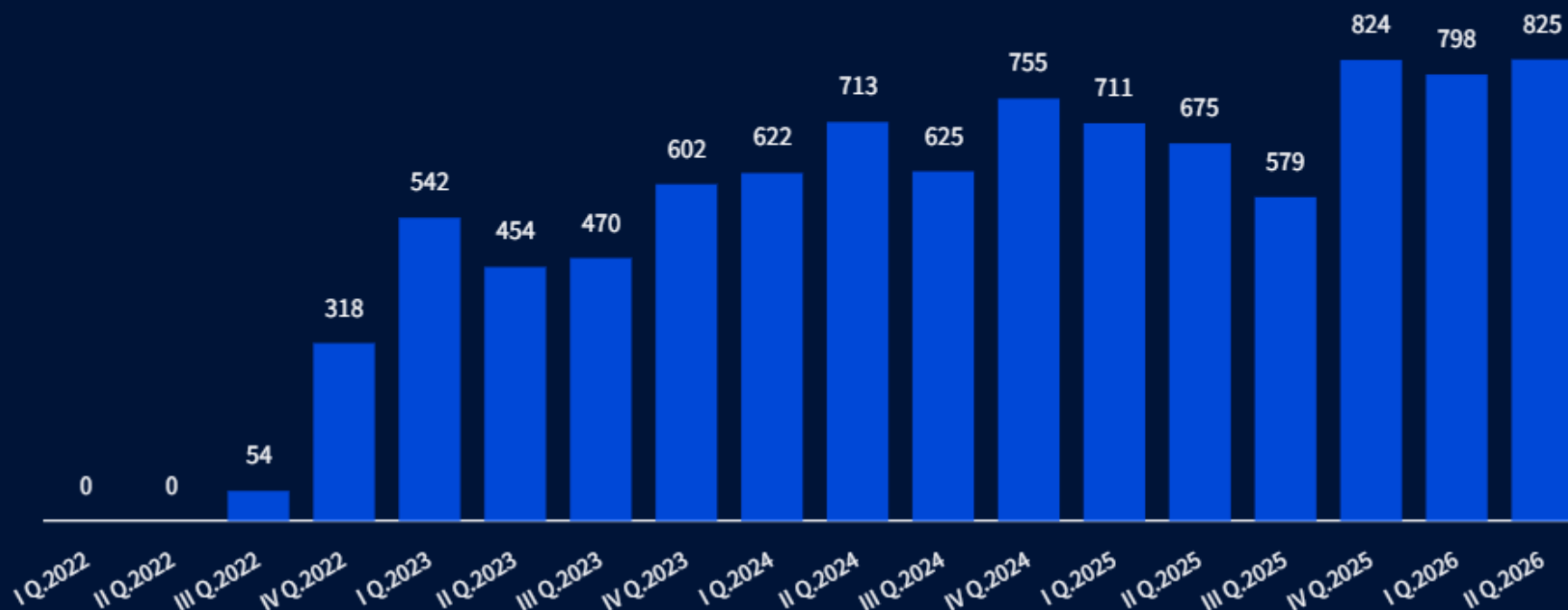
- Prosegue nel primo semestre del 2026 l'accelerazione del ricorso agli Altri strumenti di regolazione della crisi d'impresa per le **imprese giovani**. La quota sul totale degli eventi delle imprese sotto i 10 anni passa **dal 16,5% del primo semestre '24 al 25% nei primi sei mesi '26**.
- L'incremento sul '25 per **le imprese sotto i 5 anni** è del +57,8% e per le **imprese tra i 5 e i 10 anni** del +36,7%.
- Per le imprese di età compresa tra 10 e 25 anni, che concentrano il 41,2% dei casi, l'aumento è +9,6, per quelle tra 25-50 anni (29% dei casi) +19,4%.
- Unica eccezione la fascia di età superiore ai 50 anni, che riporta una flessione (-21,8%)

I procedimenti unitari

Crescono del 17% i Procedimenti unitari nel primo semestre 2026

PROCEDIMENTI UNITARI

(Valori assoluti)



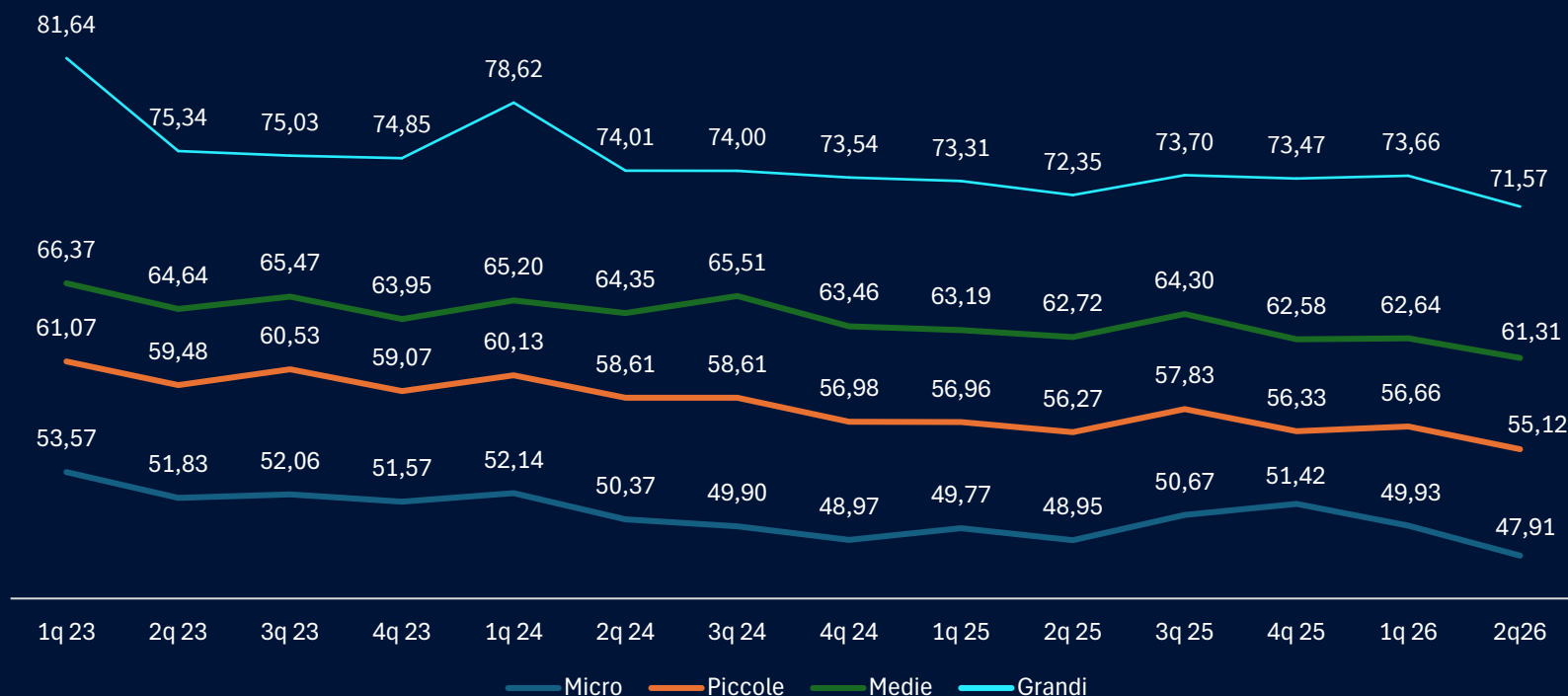
- Il Codice della crisi d'impresa e d'insolvenza, con l'attivazione del «procedimento unitario», ha creato una cornice procedurale unica per gestire le difficoltà finanziarie (crisi o insolvenze) di un'impresa.
- Dalla metà del 2022 i procedimenti unitari hanno avviato una crescita continua, attestandosi intorno o poco sopra gli 800 casi, a partire dall'ultimo trimestre 2025.
- Nei primi 6 mesi del 2026 si registrano complessivamente 1.623 procedimenti unitari, con un incremento del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), entrato in vigore il 15 luglio 2022, il **procedimento unitario** è disciplinato dagli articoli del Titolo III, Capo IV, e rappresenta l'attuazione del principio di unificazione processuale previsto dalla legge delega n. 155/2017, e costituisce l'unico modello processuale e "contenitore" uniforme per accedere a tutti gli strumenti di regolazione della crisi, dell'insolvenza o alla liquidazione giudiziale.

Le abitudini di pagamento

Nel II trimestre 2026 i tempi di pagamento scendono ai minimi dal 2023 per tutte le classi

Giorni di pagamento per dimensione d'impresa - 2023-2026

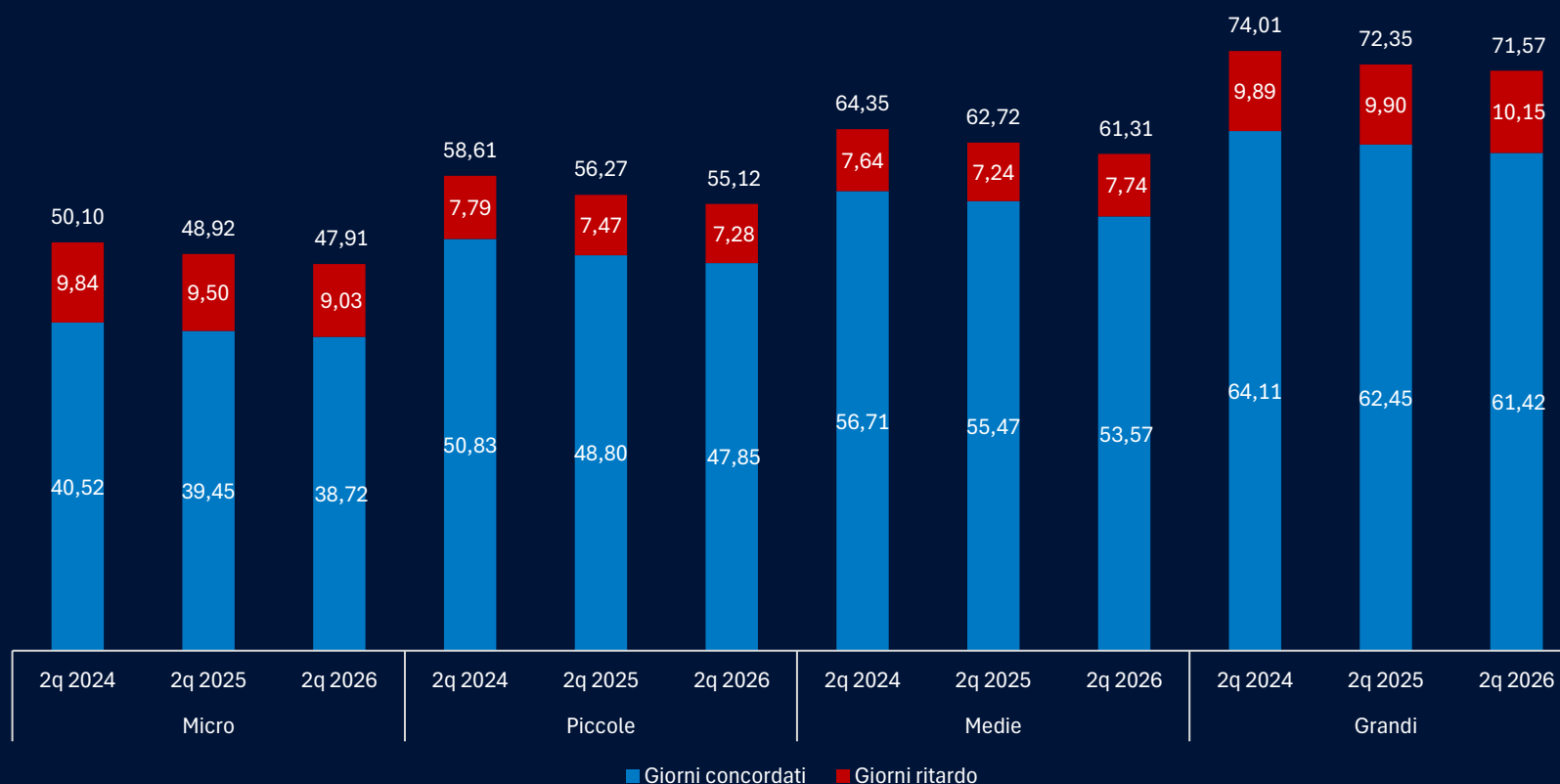


PUNTI DI ATTENZIONE

- Il secondo trimestre 2026 conferma il progressivo contenimento dei tempi di pagamento osservato dal 2023, con livelli inferiori rispetto allo stesso trimestre del 2025 per tutte le classi dimensionali.
- Il miglioramento è diffuso, ma risulta più evidente per le medie imprese, mentre la riduzione è relativamente più contenuta tra le grandi.
- Resta invariato il divario strutturale tra le classi: all'aumentare della dimensione d'impresa si allungano i tempi complessivi di pagamento.

Tempi complessivi in calo per tutte le classi, ma la puntualità peggiora tra medie e grandi

Giorni di pagamento - Per dimensione d'impresa (2Q 2024-2026)

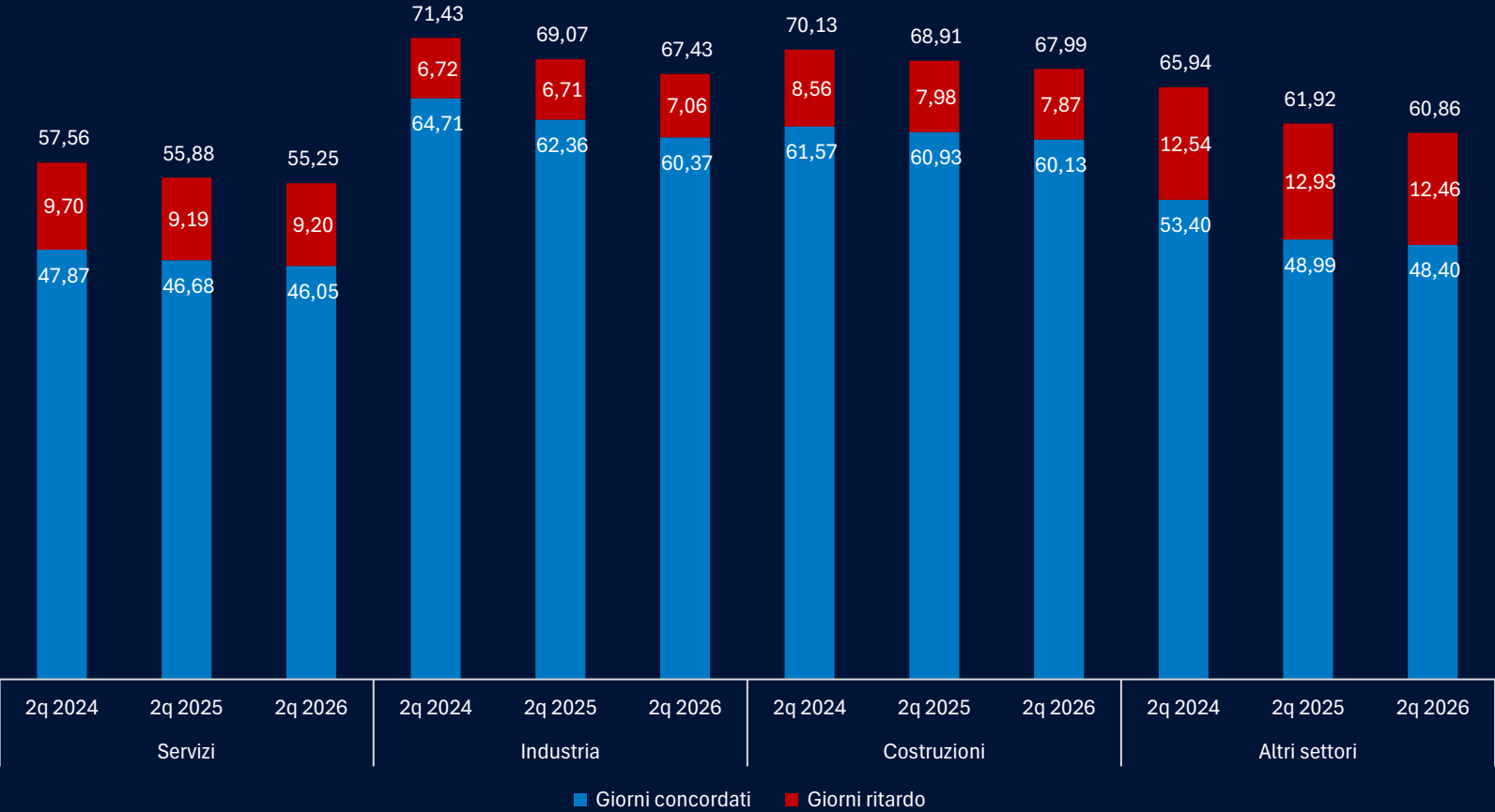


PUNTI DI ATTENZIONE

- La riduzione dei giorni concordati sostiene il **calo dei tempi complessivi di pagamento** in tutte le classi dimensionali.
- Micro e piccole imprese migliorano** anche nella **puntualità**, rafforzando il segnale favorevole sui tempi di pagamento.
- Per **medie e grandi imprese**, invece, i **ritardi aumentano**: la riduzione dei tempi complessivi dipende quindi dai termini concordati più brevi e non da una maggiore puntualità.

Tempi complessivi in calo in tutti i macro-comparti, puntualità in peggioramento nell'Industria

Giorni di pagamento per macro-comparto (2Q 2024-2026)

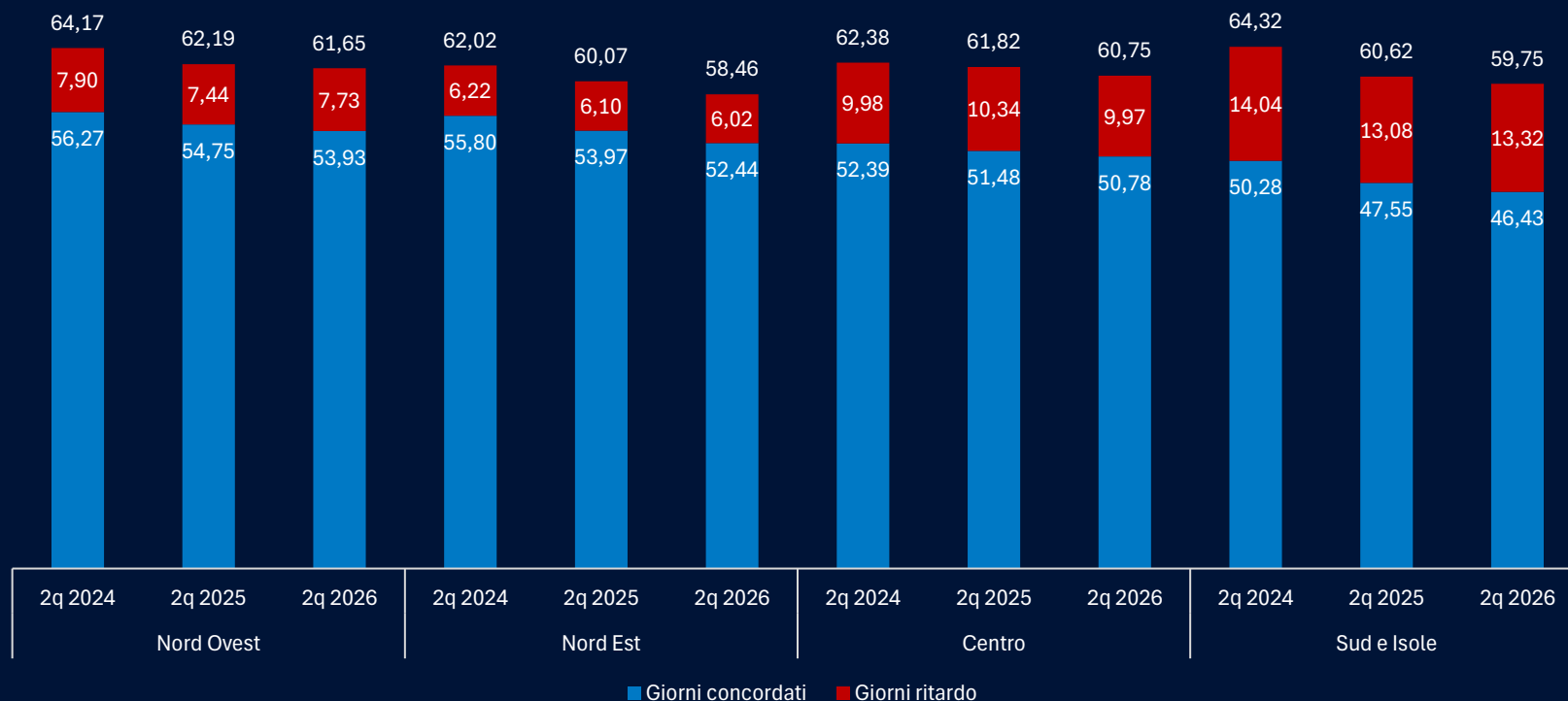


PUNTI DI ATTENZIONE

- Tutti i **macro-comparti** riducono i giorni di pagamento rispetto al secondo trimestre 2025, principalmente grazie al contenimento dei termini concordati.
- L'**Industria** registra la flessione più marcata dei tempi complessivi, ma mostra un **peggioramento dei ritardi**, compensato dalla forte riduzione dei giorni concordati.
- Gli Altri settori mantengono il livello di ritardo più elevato, pur mostrando un miglioramento della puntualità; **segnali favorevoli** emergono anche nelle **Costruzioni**, mentre i Servizi restano sostanzialmente stabili.

Tempi di pagamento in calo in tutte le aree, ma i ritardi restano elevati nel Sud e Isole

Giorni di pagamento per area geografica (2Q 2024-2026)



PUNTI DI ATTENZIONE

- Tutte le aree geografiche riducono i tempi complessivi rispetto al secondo trimestre 2025, sostenute dal contenimento dei giorni concordati.
- Il Sud e Isole mantiene la criticità più rilevante per livello dei ritardi e mostra anche un lieve peggioramento della puntualità; un aumento più contenuto dei ritardi interessa il Nord Ovest.
- Il Centro migliora nella puntualità e il Nord Est conferma i ritardi più contenuti, accompagnandoli alla riduzione più marcata dei tempi complessivi.

